



Rif. Arpae. prot n° PG/22/155150 del 22/09/2022
integraz finali PG/23/96814 05/06/2023
Ns. rif. 34374/22

Comune di Bibbiano
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

Oggetto : Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento della sede produttiva della Ditta Lapi Plast srl in Via Barboiara, Località Barco, in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bibbiano.

Rilascio parere

Il progetto riguarda l'ampliamento della sede produttiva della Ditta Lapi Plast srl in Località Barco in via Barboiara , in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bibbiano, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017.

Trattasi di azienda che opera nel settore dei lavorati plastici con la tecnica specifica della termoformatura sottovuoto, lavorazione applicabile a molteplici materiali plastici, tra cui polistirolo, ABS, metacrilato, policarbonato. L'intervento di variante consiste nella realizzazione di un nuovo stabilimento con circa 109 addetti su due turni lavorativi, come risulta dal piano industriale. (54 nuove assunzioni da aggiungere alle 55 unità attuali ora presenti nello stabilimento di via I maggio di futura delocalizzazione).

Lapi Plast srl si impegna a delocalizzare sulle aree produttive dell'ex convenzione 38 del PRG, ora ambito AIP3 del PSC e RUE vigenti che hanno recepito tale zona produttiva, la propria sede e gli stabilimenti produttivi esistenti in più fabbricati ubicati in via I° Maggio – via Petrarca nel centro di Barco. Ad avvenuta delocalizzazione verranno demoliti gli edifici produttivi esistenti in via I Maggio, con incremento della permeabilità in quella zona dell'abitato.

La Variante urbanistica prevede la riclassificazione di 55.000 mq da "ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" (art. 13 del PSC e art. 40.5 del RUE) ad ambito AIP3 "ambiti per attività produttive di rilievo comunale di integrazione dell'esistente", pertanto la superficie dell'ambito AIP3 passerà dagli attuali 8.500 mq a 63.500 mq; la Variante prevede inoltre la modifica della scheda norma di PSC relativa all'ambito AIP3 creando un unico comparto classificato "Aree produttive oggetto di procedimento unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017" con ST totale di 63.500 mq (8.500 + 55.000 pari a + 647%) con superficie fondiaria massima di 41.000 mq e 22.617 Mq da riservare obbligatoriamente a verde pubblico e di compensazione ambientale e a parcheggi pubblici esterni alla recinzione.

Superficie fondiaria interessata Via Barboiara :

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola -55.000 Mq
- AIP3 (ex CONV.38) -8.500 Mq
- Aree produttive oggetto di procedimento unico +63.500 Mq di cui 22.617 verde pubblico

Superficie fondiaria interessata Via I Maggio :

- Ambiti urbani consolidati a prevalente destinazione produttiva -11.904 Mq
- Verde pubblico ceduto al comune + 4000 Mq e verde profondo + 1.952 mq (50 % di verde rispetto alla sf) .
Tot.verde 5.952 mq)
- Attualmente non riclassificati nell'ambito del presente procedimento + 5.952 Mq

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoare@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Si considera pertanto che l'elevato consumo di zona agricola per effetto dell'intervento viene parzialmente compensato dalla dismissione dell'area produttiva di via 1° Maggio e in parte mitigato dalla realizzazione di aree a verde pubblico sia in Via Barboiara che in via 1° Maggio, anche si ritiene che l'area a verde pubblico di Via Barboiara sia poco fruibile visto il contesto.

Si precisa inoltre all'interno del procedimento è stata presentata nuova istanza di AUA.

Uso della risorsa idrica

Per gli usi civili l'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto per circa 1530 m3/anno. Non sono previsti prelievi idrici ad uso produttivo.

L'attività produttiva non prevede l'utilizzo di acque.

Il ciclo produttivo non prevede captazioni idriche da pozzo, tuttavia è presente un pozzo preesistente che verrà mantenuto ed utilizzato ai fini irrigui per le aree a verde, soggetto a rilascio di nuova concessione.

Scarichi idrici

La produzione per termoformatura non prevede l'utilizzo di acqua, gli usi previsti sono legati prevalentemente all'utilizzo dei servizi igienici

E' previsto uno scarico di acque reflue industriali (S3) derivante dalle condense dei compressori (circa 50 m3/anno), che prima dello scarico in fognatura sarà sottoposto a disoleazione.

Sono previste reti fognarie separate, nella fognatura nera attuale confluiranno le acque nere derivanti dai servizi igienici che saranno a tenuta garantita, in ottemperanza alle indicazioni dell'allegato 9 del PTCP quindi con verifica di tenuta idraulica.

Le acque meteoriche confluiscono nel canale "Fossa di Barco" a valle dei tratti tombati che sottopassano la linea ferroviaria Reggio – Ciano e la SP 28.

Si dichiara che vengono svolte attività esterne soggette alla DGR 286/05 e smi. I rifiuti prodotti dall'attività saranno prevalentemente sfridi di plastica macinata, imballi non contaminati o che hanno contenuto oli minerali per circuiti pneumatici, ed il loro stoccaggio avverrà in aree dedicate in sacchi chiusi o su bancali

Le acque di pioggia verranno laminate in apposito invaso calcolato con coefficiente ud.ometrico massimo per tempi di ritorno di 50 anni di 8 l/s/ha, ricavato per depressione nell'area verde di proprietà sulla porzione est del comparto, di volume 2750 m3 (invaso da 4.500 mq, con profondità media di 0,6/q m degradante dal p.c).

Il suolo prevalentemente argilloso fino ad almeno -5 m dal piano campagna e la prima falda acquifera è riscontrabile ad oltre 20 metri dal piano campagna (cfr. Relazione Geologica allegata).

Traffico indotto dal progetto

L'infrastruttura stradale che serve lo stabilimento è la SP28.

Si considera pertanto che l'intervento consente l'ottimizzazione dei flussi di traffico indotto e miglioramento rispetto alla situazione attuale in cui lo stabilimento di via I Maggio è situato in centro al paese.

Il traffico pesante previsto non supera le 5 unità settimanali.

E' stato condotto un apposito studio di analisi della mobilità che ha dimostrato la compatibilità dell'intervento e l'assenza di criticità sul livello di servizio attuale anche dopo la realizzazione dell'intervento edificatorio.

Energia

Lo stabilimento produttivo prevede un impianto di climatizzazione estate/inverno a pompe di calore per un fabbisogno complessivo previsto di 372 MWh/anno. L'attività produttiva invece determina un fabbisogno di 2.500 MWh/anno quindi 6 volte rispetto al fabbisogno di riscaldamento.

E' prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico da 334 kW di picco in aggiunta ad un impianto di circa 123 kW già preventivato che viene collocato sul capannone esistente, per un totale di 457 kW installati; l'impianto consente di coprire quasi il 81% del fabbisogno energetico per la climatizzazione con le fonti rinnovabili con circa 300 MWh/anno prodotti.

Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria

Sono previsti nuovi punti di emissione:

E1 ed E2 a servizio delle aspirazioni delle 18 termoformatrici previste,

E3 a servizio degli 8 banchi di assemblaggio,

E4 a servizio dei mulini a coltelli di macinazione sfridi, trattata con filtro a tessuto.

Impatto Acustico

Il piano di classificazione acustica comunale assegna allo stato di fatto la classe III "Aree di tipo misto" all'area e si precisa che a seguito della variante diventerà di classe V "Aree Prevalentemente Produttive".

L'attività si svolge solo in periodo diurno.

Lo studio previsionale di impatto acustico allegato al progetto non ha fatto emergere criticità legate all'intervento edificatorio. Secondo quanto affermato dal T.C.A. i livelli di rumorosità calcolati, in previsione, in prossimità dei recettori sensibili maggiormente interessati alla rumorosità indotta dall'attività oggetto di studio, risultano inferiori ai limiti diurni associati alle classi acustiche di pertinenza.

Inoltre, dall'analisi dei risultati ottenuti nell'indagine risulta un livello, in previsione, tale da non violare il criterio differenziale, che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici, di 5 dB(A) durante il periodo diurno.

Per effetto della delocalizzazione l'area oggetto di dismissione di via I° Maggio dovrà essere riclassificata in classe III di progetto ad eccezione del lotto residenziale in centro a via Petrarca e al capannone produttivo esistente sul confine con la UTO E che si manterrà classe IV.

In conclusione, visto quanto emerso nella Conferenza dei servizi del 18/10/2022, esaminate le relazioni tecniche e gli elaborati presentati, nulla osta per quanto di competenza alla realizzazione dell'intervento, alle seguenti condizioni :

1. Nella demolizione degli stabilimenti produttivi esistenti in più fabbricati ubicati in via I° Maggio/via Petrarca nel centro di Barco, sia perseguita la rimozione di tutte le possibili fonti inquinanti presenti nell'area e nel sottosuolo, quali ad esempio cisterne di carburante interrato, coperture in cemento-amianto o altro. Qualora si rilevassero cisterne interrate di carburante o altri manufatti potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate indagini di sito attraverso sondaggi del sottosuolo, per i quali i punti, le profondità di indagine e i parametri ricercati dovranno essere riferiti ai possibili impatti prodotti. Qualora si dovessero riscontrare superamenti dei limiti di legge, negli inquinanti ricercati, dovrà essere attivata la procedura prevista dalla vigente normativa, in materia di siti contaminati
2. Per quanto attiene agli aspetti legati alla tutela acustica del territorio, in relazione alla pianificazione urbanistica, e secondo quanto previsto dalla vigente Zonizzazione Acustica, è opportuno che l'amministrazione provveda ad adottare e approvare le varianti alla zonizzazione acustica comunale, conseguenti all'approvazione della presente istanza.
3. Data la presenza di stoccaggi, seppure dichiarati non inquinanti, nell'area cortiliva, il sito è soggetto alla normativa relativa gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (DGR 286/05 e DGR 1860/06). La ditta dovrà pertanto effettuare un'analisi delle modalità di utilizzo delle aree cortilive e qualora rientrante punto A1.1 della DGR1860/06 mediante autovalutazione da tenere in azienda a disposizione di eventuali controlli; nel caso la ditta rientri nel punto A2-3C della medesima delibera , dovrà predisporre un "Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte" e inviarlo al SAC di Arpae, in quanto Autorità Competente.
4. L'invaso di esondazione dovrà essere realizzata con pendenze e accorgimenti tecnici tali da determinarne il completo svuotamento alla fine dell'evento meteorico. Il fondo dello stesso dovrà essere impermeabile.
5. L'intervento esecutivo dovrà prevedere la massimizzazione delle aree permeabili a verde.

Cordiali saluti.

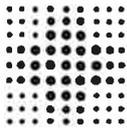
Il Tecnico istruttore

Monica Sala

Il Responsabile del Distretto

Ing. Lorenzo Frattini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Spett.le Responsabile
III Servizio Assetto ed Uso del Territorio e Ambiente
c/o Comune di Bibbiano
PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Richiesta parere ai sensi art.53 comma1, lettera b) della L.R. 24/2017 “Disciplina Regionale sulla Tutela dell’Uso del Territorio” per l’approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento sito in via Barboiara n° 12/4 presentato dalla Ditta LAPI PLAST S.R.L. nel comune di Bibbiano.

Valutato che trattasi di ampliamento e delocalizzazione dell’attuale stabilimento da destinarsi a produzione, stoccaggio prodotti finiti e nuova area parcheggi pubblici/privati di pertinenza aziendale, con una parziale demolizione dell’attuale fabbricato e nuova costruzione di edificio in aderenza al capannone esistente

Vista la documentazione tecnica illustrativa pervenuta ai nostri uffici con ns. prot. n. 118051 in data 22/09/2022

Visto quanto emerso nella Conferenza dei Servizi in data 18/10/2022

Vista e valutata la documentazione integrativa pervenuta ai nostri uffici con ns. prot. n. 33370 del 14/03/2023

Si comunica che la pratica è conforme alle seguenti condizioni:

- Devono essere garantiti i parametri di illuminazione ed aerazione, rispettivamente pari a 1/8 e 1/16, anche nel fabbricato esistente e nei locali di nuova realizzazione destinati a produzione, deposito, tenendo in considerazione la reale superficie apribile delle finestre;
- Per gli spogliatoi deve essere garantito il reale utilizzo degli stessi. Gli spazi minimi fruibili a disposizione dei lavoratori devono essere in funzione di:
 - tipo e numero di arredi
 - ingombri (porte, finestre, termosifoni ecc..)
 - zone di passaggio (larghezza > 60 cm)
 - spazio necessario alle persone per cambiarsi > 60 cm + anta armadietto aperta.

La superficie degli spogliatoi è di 1mq per persona ed in particolare gli arredi devono essere fruibili agevolmente da parte di tutto il personale.

Si fa presente che gli armadietti non devono essere addossati alle finestre in progetto.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it
Sede Reggio Emilia: igienepubblicare@pec.ausl.re.it
Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
Sede Castelnovo Monti: sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
Sede Correggio: sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
Sede Guastalla: sanitapubblicaquastalla@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
C.F. e Partita IVA 01598570354
www.ausl.re.it

E
COMUNE DI BIBBIANO
Comune di Bibbiano
Protocollo N.0003733/2023 del 28/03/2023



- Deve essere garantito un adeguato riscaldamento di tutti i locali adibiti ad attività lavorativa e con presenza costante di lavoratori;
- Deve essere individuata la zona di ricarica muletti. La stessa deve essere lontana da materiale infiammabile e collocata in prossimità di aperture fisse (ventilazione diretta);
- Devono essere individuati e correttamente segnalati con idonea cartellonistica e segnaletica orizzontale i percorsi interni ed esterni, considerando gli eventuali divieti, sensi unici, spazi di manovra, zone di passaggio miste (carrelli/operatori/pedoni), vie di esodo, zone stoccaggio materiali ecc. Si ricorda che tali percorsi dovranno essere privi di buche, dislivelli e pendenze in modo da evitare potenziali rischi di ribaltamento dei mezzi. Oltre a ciò si richiede un'ideale illuminazione artificiale in modo da garantire una buona visibilità dei mezzi anche in condizioni di scarsa illuminazione naturale;
- In merito alla sicurezza relativa alle cadute dall'alto (coperture) ci si dovrà attenere alla DGR 699/2015 "Nuovo atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art. 6 della L.R.02/03/2009 e dell'art. 16 della L.R. 24/03/2000 n. 20" è necessario presentare l'Elaborato tecnico dei dispositivi permanenti di protezione, in dotazione all'opera, contro le cadute dall'alto. In particolare si ricorda: che il sistema di accesso in quota per ciascuna copertura deve garantire il passaggio degli operatori e degli utensili da lavoro e che gli shed devono essere muniti di idoneo sistema di protezione anti-caduta verso il vuoto;
- La collocazione dei pannelli fotovoltaici in copertura deve essere tale da mantenere e garantire i rapporti illuminanti ed aeranti obbligatori previsti per i locali sottostanti;
- L'invaso di laminazione, allo scopo di prevenire la riproduzione di insetti vettori di patologie trasmissibili, dovrà evitare ristagni d'acqua e garantire sempre il rapido svuotamento nella rete scolante (entro le 72 ore). In alternativa è necessario prevedere sistematiche disinfestazioni e derattizzazioni dell'area di laminazione con modalità e prodotti la cui idoneità dovrà essere valutata preventivamente dal Servizio scrivente. A tale scopo l'azienda dovrà presentare idonea documentazione prima di iniziare i trattamenti od in occasione di loro modifiche.

Distinti Saluti.

**Il Tecnico del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica**
Dott. Fausto Giacomino

**Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica**
Dott.ssa Emanuela Bedeschi



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spettabile
COMUNE DI BIBBIANO
Piazza Damiano Chiesa n° 2
42021 BIBBIANO RE

bibbiano@cert.provincia.re.it

Allegato: 1

Rif. Segnalazione 41649

Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 per intervento di ampliamento della sede produttiva della ditta Lapi Plast srl in comune di Bibbiano (RE). Parere di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 1300/2016 ad integrazione precedente parere agli atti del procedimento.

Si è presa visione della documentazione progettuale allegata all'Istanza in oggetto, agli atti del Consorzio con protocollo 16135 del 22/09/2022 e dei successivi invii, verbali e atti degli enti coinvolti.

Si specifica che il fosso con cui interferisce direttamente l'opera (Fossa di Barco) non è in gestione al Consorzio ma tale fosso recapita sul Canale Mulinazza, appartenente al reticolo del *Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Il Quarto di Cavriago*, con cui lo scrivente Ente ha sottoscritto un Accordo per la manutenzione dei canali e per eventuale rilascio di autorizzazioni e di pareri idraulici (vedasi allegato).

Inoltre, a livello di area vasta, il PGRA ha mappato tali aree all'interno dello scenario di media probabilità di alluvione per insufficienza del Reticolo Secondario di Pianura.

Per il corretto vettoriamento delle acque da parte del Canale Mulinazza si ritiene indispensabile il rispetto dell'invarianza idraulica e l'officiosità anche dei fossi a monte, come la Fossa di Barco. Gli elaborati progettuali mostrano il rispetto di tale principio secondo i parametri di limitazione allo scarico previsti in tali aree (coefficiente udometrico massimo allo scarico di 8 l/s*ha) e un adeguato dimensionamento dei manufatti idraulici. Nello specifico, la portata massima in uscita prevista è pari a 50 l/s ottenuta mediante una strozzatura di diametro 160 mm con battente idraulico massimo di circa 95 cm.

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente si esprime parere positivo di compatibilità idraulica dell'intervento, ai sensi della DGR 1300/2016.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv.to Domenico Turazza)

(Firmato digitalmente)

Parma 25/10/2022
Prot. RT018611-2022-P

Spett.li
Comune di Bibbiano
bibbiano@cert.provincia.re.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: LAPI PLAST.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda la fognatura, si precisa quanto di seguito riportato.

Da quanto indicato in relazione, pare che solo la parte di aree di parcheggio limitrofa a via Barboiara e l'area verde retrostante, in cui viene realizzata la vasca di laminazione, siano oggetto di cessione; dato che la rete al servizio del parcheggio risulta, però, interconnessa con quella dei parcheggi privati e la gestione della vasca di laminazione a cui afferiscono tutte le reti bianche risulta dichiarata a carico del privato, ancorché oggetto di cessione, si ritiene che la totalità delle reti in progetto debba essere gestita dal privato, per cui il presente intervento si riduce ad allacciamento di sole acque nere, essendo il recapito delle acque bianche previsto in canale di competenza del Consorzio di Bonifica.

Qualora la ditta origini scarichi diversi dai domestici dovrà presentare istanza di AUA.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile


Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

SC



COMUNE DI BIBBIANO

e p.c. IRETI S.p.A.

ARPAE Sezione di Reggio Emilia

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
– Servizio di Pianificazione
Territoriale

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO SEDE PRODUTTIVA DI COMPLESSO INDUSTRIALE SITO NEL COMUNE DI BIBBIANO, IN VIA BARBOIARA N. 12/4, DITTA LAPI PLAST S.R.L., IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE.

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. 2153/2021.

Con riferimento all' oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/9482 del 22/09/2022 e prot.PG.AT/2022/10863 del 28/10/2022 si richiamano le circolari trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

In particolare si rammenta che la scrivente Agenzia si esprime sulla VALSAT, nell'ambito dei procedimenti urbanistici, in merito alla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato e sull'ammissibilità totale o parziale di eventuali nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del S.I.I..

Nello specifico ATERSIR esprime il proprio parere sul documento adottato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, previa presentazione dell'istanza mediante la compilazione del "modello" allegato alla circolare

PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018, solo qualora, a seguito del parere del Gestore del SII, risultasse:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione di esigenze infrastrutturali da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII, riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;
- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Si richiama il parere del Gestore IRETI S.p.A. Prot.n. RT018611-2022-P del 25.10.2022, assunto agli atti con prot.n. PG.AT/2022/10716 del 25/10/2022, avente validità 12 mesi dalla data del rilascio, del quale si dovrà tener conto in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati alla "fognatura" ed alla gestione delle reti/impianti.

Dalla documentazione pervenuta si evince che il procedimento in oggetto, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti di PSC e RUE:

- prevede il progetto di ampliamento di capannone esistente di recente costruzione, della Ditta LAPI PLAST S.R.L., sito in località Belvedere a Barco nel Comune di Bibbiano;
- prevede la realizzazione di vasche di prima pioggia nelle aree limitrofe ai volumi edificati e vasca di laminazione nell'area verde, adiacente al fabbricato esistente ed al futuro ampliamento;
- il sito ricade in area classificata a vulnerabilità degli acquiferi, zona di ricarica diretta della falda e area sensibile all'inquinamento idrico (Documento di Valsat).

Dall'esame della cartografia a nostra disposizione si riscontra che l'area oggetto di ampliamento:

- risulta adiacente, ma esterna, all'agglomerato di Cavriago - Montecchio - Val d'Enza avente codice APR0002;
- risulta a valle di alcuni pozzi strategici ad uso idropotabile (Quercioli e Case Corti), in prossimità del Comune di Cavriago. In area esterna alla fascia di rispetto, individuata con il criterio geometrico (distanza dal pozzo pari a 200 m). Su tali aree vigono i divieti e le limitazioni dell'art.94 del D.lgs. 152/2006.

La scrivente Agenzia, sulla base delle considerazioni sopra esposte, tenuto conto del D.lgs 152/2006 e s.m.i, delle D.G.R 201/2016, n° 569 del 15/04/2019 e n° 2153 del 20/12/2021, per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- venga effettuata, con il Gestore del SII, IRETI S.p.A., la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle reti ed infrastrutture esistenti alle quali è previsto di allacciarsi, tenendo presente che eventuali adeguamenti e/o potenziamenti delle reti ed impianti esistenti che vengano valutati ad esclusivo beneficio del comparto, saranno a totale cura e spese del soggetto attuatore. Eventuali interventi a carico della tariffa del SII, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016, potranno essere valutati da ATERSIR unicamente qualora il beneficio sia apportato all'intero sistema attualmente servito e valutando in quale misura ne migliorino la gestione;
- sia verificata congiuntamente al Gestore del SII, IRETI S.p.A., la presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006, si dovranno introdurre elementi di carattere cautelativo al fine di evitare

la contaminazione della falda sia nella fase di cantiere che nella successiva fase di gestione dell'insediamento produttivo;

- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. n. 2153/2021.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

Allegati: Cartografia Area di rispetto pozzi



COMUNE DI BIBBIANO

**3° Servizio Assetto ed Uso del Territorio-
Ambiente**

**Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)**

PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

Regione Emilia Romagna

**Direzione Generale Cura del Territorio
e dell'Ambiente**

**Settore Trasporti Infrastrutture e Mobilità
Sostenibile**

**Area Trasporto Pubblico e Mobilità
Sostenibile**

**Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna**

PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c.

monica.baldissara@fer.it

Sig.ra Monica Baldissara – FER Ferrara

alice.righetti@fer.it

Dr.ssa Alice Righetti – FER Ferrara

**Oggetto: Conferenza di servizi decisoria art. 14 comma 2 L.N.241/1990 - forma
simultanea in modalità sincrona – Ditta LAPI PLAST S.R.L.**

Parere di competenza ai sensi dell'art. 60 del DPR753/80

Nell'ambito della Conferenza di Servizi Decisoria di cui all'oggetto, convocata dal Comune di Bibbiano, in cui siamo invitati ad esprimerci in merito alle opere previste nella fascia di rispetto ferroviaria (art. 49 del D.P.R. 753/80) della linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza, siamo a comunicare il parere di competenza ai sensi dell'art. 60 del DPR753/80.

Da un'accurata disamina di quanto rilevato dalla documentazione messa a disposizione, questo ufficio, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

GT/lf

1. la piantumazione del verde dovrà essere effettuata nel rispetto dell'art. 52 del DPR753/80, in particolare per quanto riguarda le distanze dalla rotaia più vicina. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al posizionamento delle essenze *Australis* e *Morus Alba* rappresentate nelle tavole di progetto all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, in quanto possono raggiungere altezze notevoli (superiori ai 20 -25 m);
2. la recinzione di separazione tra l'area ferroviaria e l'area d'intervento comprensiva anche della fascia di terreno individuata come corridoio ecologico, dovrà essere posizionata a 6 m dalla rotaia più vicina, in osservanza agli art. 40 e 52 del DPR753/80;
3. tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER;
4. a fine lavori delle opere previste nella fascia di rispetto ferroviaria, la proprietà dovrà trasmettere a FER la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità degli interventi rispetto al progetto approvato.

Rilevato inoltre che la richiesta di deroga non pregiudica la sicurezza dell'esercizio e la conservazione della ferrovia, qualora vengano ottemperate le sopra indicate prescrizioni, in considerazione di quanto stabilito dal Decreto del MIT del 05/08/2016 e dei successivi provvedimenti dell'ANSFISA del 26/04/2017, con la presente questo Ufficio rilascia il proprio **"ASSENSO in linea tecnica ai fini della sicurezza"** alla realizzazione del progetto di cui sopra.

Si comunica a codesta Regione Emilia Romagna che l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale - autorizzazione prot. 20517/19 del 02/05/19.

Distinti saluti.

Stefano Masola
Direttore Generale
FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.
(Firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: MASOLA STEFANO
Data: 13/06/2023 11:33:18

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 13588 del 21/06/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/14061 del 21/06/2023

Struttura proponente: SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. 753/80, ART. 60 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE ESTERNA CONSEGUENTI AD AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN COMUNE DI BIBBIANO (RE), VIA BARBOIARA (FG. 4 MAPP. 230), LUNGO LA LINEA FERROVIARIA REGGIO EMILIA-CIANO D'ENZA.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal art. 29 comma 2 Responsabile di SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE, ALESSANDRO MEGGIATO

Firmatario: ALESSANDRO MEGGIATO in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Alessandro Meggiato

Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DELL'AREA TRASPORTO PUBBLICO
E MOBILITA' SOSTENIBILE

Visti:

- il d.p.r. 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto";
- il d.lgs. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il d.lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" in particolare l'art 105 comma 4;
- il d.lgs. 50/2019 "Attuazione delle direttive 2017/768 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie";
- il d.m. 5 agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione";
- la l.r. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- la d.g.r. 2250/2021 "Approvazione delle linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. n. 753/80".

Visti inoltre:

- il d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la d.g.r. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024" e l'allegato A alla determinazione dirigenziale n° 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013 Anno 2022";
- la determinazione 5615/2022 di conferimento dell'incarico di responsabile dell'Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- la determinazione 24717/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Preso atto che:

- ai sensi del d.p.r. 753/80, art. 60, è stata presentata domanda di autorizzazione, dal legale rappresentante della Società Lapi Plast S.r.l., per la realizzazione di opere di sistemazione esterna conseguenti ad ampliamento di attività produttiva in Comune di Bibbiano (RE), Via Barboiara (Fg. 4 mapp. 230), la suddetta domanda è stata acquisita agli atti di questo ente con numero di protocollo 0245378 del 15/03/2023;
- l'intervento oggetto della domanda è parzialmente previsto ad una distanza minore dalla linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza rispetto a quella minima fissata dal d.p.r. 753/80, all'art.49;
- è allegata alla domanda la documentazione progettuale firmata da un professionista abilitato;
- l'istanza e la documentazione ad essa attinente fanno parte della documentazione a corredo della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 L. N. 241/1990 e s.m.i., convocata dal Comune di Bibbiano in forma simultanea e modalità sincrona, rivolta a procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017, per intervento di ampliamento sede produttiva che comporta Variante urbanistica;
- che tale variante comporta il mutamento dell'attuale destinazione: "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola", ed interessa anche la porzione di terreno in fascia di rispetto ferroviaria catastalmente identificata al Fg. 4 del Comune di Bibbiano con i mappali 227, 229 e 231, per la quale viene previsto l'uso di "corridoio ecologico".

Dato atto che:

- la struttura d'area regionale Trasporto pubblico e mobilità sostenibile ha richiesto una integrazione documentale e/o chiarimenti con nota del 21/03/2023 prot. n° 0268038 e la pubblicazione della documentazione integrativa è stata comunicata con note acquisite agli atti con prott. 0379909 del 18/04/2023, 0537426 dell'01/06/2023 e 0588578 del 19/06/2023;
- l'ampliamento dell'edificio con destinazione produttiva rimarrà completamente esterno alla fascia di rispetto ferroviaria;
- l'intervento prevede in fascia di rispetto ferroviaria la realizzazione di:

- una recinzione di separazione dall'area ferroviaria;
 - piantumazioni di aree a verde pubbliche e private;
 - una porzione di rotatoria carrabile;
 - un fossato di guardia;
 - un manufatto per l'imbocco del fossato di guardia nel tratto tombato;
 - opere di movimento terra per la risagomatura dell'andamento naturale del terreno;
- tutti gli interventi richiesti rimangono completamente contenuti in altezza entro una linea verticale inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia.
- l'intervento non altera significativamente la situazione presente nell'attuale fascia di rispetto ferroviaria in quanto:
- le opere previste sono di modesta entità costruttiva e/o di facile rimozione;
 - è coerente con il punto 3.3 delle Linee guida in materia di autorizzazioni per attività da eseguire nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. n. 753/80 di cui alla d.g.r. 2250/2021;
- i tecnici di F.E.R s.r.l., in qualità di azienda concessionaria della linea ferroviaria interessata dall'intervento, hanno effettuato i sopralluoghi necessari;
- F.E.R. s.r.l. ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento con nota n° 3268 del 13/06/2023, acquisita agli atti di questo ente con numero di protocollo 0572143 del 13/06/2023, e il proprio assenso in linea tecnica ai fini della sicurezza ferroviaria subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni stabilite con questo provvedimento;
- sussistono le condizioni di sicurezza e di conservazione della ferrovia per autorizzare l'opera oggetto della richiesta di autorizzazione in deroga al mantenimento della fascia di rispetto, in base alla natura dei terreni e alle circostanze locali, così come verificati durante il sopralluogo, nel rispetto ed in esecuzione delle Linee guida regionali citate in premessa;
- la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Acquisita agli atti:

- la dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, con la quale:
 - a) dichiara di accettare tutti i disagi che possono derivare dalla rete ferroviaria, compresi quelli di inquinamento acustico, atmosferico e visivo;
 - b) rinuncia a qualsiasi reclamo o richiesta di risarcimento per danni o inconvenienti di qualsiasi natura, che possano verificarsi a causa dell'esercizio attuale o futuro del servizio ferroviario in relazione alle opere e agli interventi effettuati alla distanza inferiore a quella prevista dall'articolo 49 d.p.r. 753/80;
 - c) si impegna a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
 - d) si impegna a trascrivere (ai sensi degli artt. 2657 e 2643 del c.c.) a proprie spese presso il pubblico registro immobiliare l'autorizzazione a costruire rilasciato dalla Regione Emilia - Romagna in sede di conferenza di servizi e ad inviare alla Regione e al gestore della rete ferroviaria la nota di trascrizione.

Verificato che:

- l'imposta di bollo sul presente atto è stata assolta da parte del richiedente, tramite l'utilizzo di n° 1 marca da bollo con codice identificativo n°01210778173074, del 16/06/2023 annullata e conservata a cura e responsabilità dello stesso;
- l'imposta di bollo sull'emanazione del presente atto è stata assolta da F.E.R. s.r.l. in modo virtuale a seguito dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate con prot. n° 20517/19 del 02/05/19.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che il responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

D E T E R M I N A

1. Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 60 del d.p.r. 753/80 e in deroga all'articolo 49 del medesimo d.p.r., l'intervento per la realizzazione di opere di sistemazione esterna conseguenti ad ampliamento di attività produttiva in Comune di Bibbiano (RE), Via Barboiara (Fg. 4 mapp. 230), come specificato negli elaborati acquisiti agli atti con numeri di protocollo 0245378 del 15/03/2023, 0379909 del 18/04/2023, 0537426 del 01/06/2023 e 0588578 del 19/06/2023.

2. Di provvedere a trasmettere al procuratore dell'istanza indicato nella domanda della proprietà, al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria e agli uffici del Comune interessato la presente autorizzazione e i seguenti elaborati progettuali, acquisiti da questo servizio e sulla base dei quali viene rilasciata la medesima autorizzazione:
 - Tav.7 - Relazione illustrativa
 - Tav.9 - Relazione Progetto verde pubblico;
 - Tav.13 - VAS;
 - Tav.14 - Inquadramento urbano;
 - Tav.17 - Progetto planimetria generale;
 - Tav.18 - Progetto aree verdi planimetria generale;
 - Tav.24 - Confronto planimetria generale;
 - Tav.25 - Progetto planimetria generale schema impianto fognario;
 - Tav.26 - Profili impianto fognario;
 - Tav.27 - Relazione Idraulica;
 - Tav.39 - Sistemi protezione invaso di laminazione;
 - Tav.49 - Valutazione preventiva impatto acustico;
 - Tav.51 - Relazione illustrativa domanda deroga distanza minima linea ferroviaria;
 - Tav.51 - Progetto planimetria generale deroga distanza minima ferroviaria;

3. Di stabilire, a pena di decadenza del presente atto, le seguenti prescrizioni:
 - a) il titolare dovrà trascrivere a propria cura e spesa, prima dell'inizio dei lavori, il presente atto di autorizzazione nei pubblici registri immobiliari e trasmettere alla Regione e al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria copia della nota di trascrizione;
 - b) il titolare, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo, dovrà comunicare al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria l'inizio dei lavori;
 - c) il titolare, tramite il professionista delegato alla ricezione dell'atto autorizzativo, a fine lavori, dovrà

trasmettere al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

- d) il titolare dovrà sostenere le spese per eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti, in conseguenza della costruzione oggetto del presente provvedimento, riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria;
 - e) la piantumazione del verde dovrà essere effettuata nel rispetto degli artt. 52 e 55 del DPR753/80, in particolare per quanto riguarda le distanze dalla rotaia più vicina. I terreni adiacenti alla linea ferroviaria non potranno pertanto essere destinati a bosco ad una distanza inferiore a m. 50 rispetto la più vicina rotaia e particolare attenzione dovrà essere rivolta al posizionamento delle essenze *Australis* e *Morus Alba* rappresentate nelle tavole di progetto all'interno della fascia di rispetto ferroviaria, in quanto possono raggiungere altezze notevoli (superiori ai 20 -25 m);
 - f) dal punto di vista idraulico l'intervento dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 44 del DPR753/80;
 - g) la recinzione di separazione tra l'area ferroviaria e l'area oggetto di variante, comprensiva quindi della fascia di terreno individuata come corridoio ecologico (catastalmente identificata al Fg. 4 del Comune di Bibbiano con i mappali 227, 229 e 231), dovrà essere posizionata a 6 m dalla rotaia più vicina, in osservanza agli art. 40 e 52 del DPR753/80;
 - h) tutte le attività di cantiere che possono interferire con la sicurezza e regolarità della circolazione ferroviaria o con le infrastrutture e gli impianti ferroviari, dovranno essere preventivamente concordate con FER;
 - i) il titolare dovrà conservare la presente autorizzazione ed esibirla ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria.
4. Di affidare a FER s.r.l., in qualità di Gestore dell'infrastruttura ferroviaria, la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia durante l'esecuzione dei lavori sia a conclusione dei medesimi.

5. Di disporre la decadenza dell'autorizzazione qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge.
6. Di disporre altresì la decadenza dell'autorizzazione se entro due anni dalla data del suo rilascio non siano avviate, presso il comune competente, le procedure abilitative per la realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 14.6 delle Linee guida regionali.
7. Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.
8. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo dell'Emilia-Romagna entro sessanta giorni decorrenti dall'avvenuta notifica.

Arch. Alessandro Meggiato



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI BIBBIANO

OGGETTO: *Prat. 1701/2022/CS: LAPI PLAST: AMPLIAMENTO SEDE PRODUTTIVA IN VIA BARBOIARA 12/4 NEL COMUNE DI BIBBIANO – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 11461 datato 22/09/2022.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

MODULARIO
V.F. - 1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Area III – Ufficio Prevenzione Incendi

Reggio Emilia, data del protocollo

ALLA DITTA LAPI PLAST SRL
VIA BARBOIARA, LOC BARCO, 12/B
42021 BIBBIANO
lapiplastsrl@cert.cna.it
gabriele.fossa@geopec.it

e
p.c.

AL COMUNE DI BIBBIANO
via Pec

OGGETTO:	Pratica n° 45553	VALUTAZIONE PROGETTO AI SENSI ART. 3 D.P.R. 151/2011 (Nuova attività per stampaggio e termoformatura di materie termoplastiche in unico compartimento da 19.679 mq)
Rif. SUAP n.	Ditta: LAPI PLAST SRL	
	Sita nel Comune di: BIBBIANO	
	Via/Piazza: BARBOIARA LOC BARCO	civico n. 12/B
	Attività: DEPOSITO E LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE	
ascritta al punto n° 44 cat C (x2) del D.P.R. 01.08.2011 n° 151 - all. 1 e comprendente anche le attività di cui ai punti: 70 cat C del medesimo D.P.R.		

Con riferimento all'istanza presentata in data **15/03/2021** dal titolare dell'attività indicata in oggetto, preso atto della valutazione effettuata dal progettista, ai sensi del punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019, si esprime parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata, e si formulano le seguenti osservazioni, alle quali si dovrà dare idoneo riscontro in fase di S.C.I.A.:

- a) Verificare l'adeguatezza dell'alimentazione idrica pubblica nei confronti del livello prestazionale determinato per la rete idrica antincendio (6 idranti DN 45, ovvero, 720 l/minuto per 60'). Restano intese i più opportuni adeguamenti impiantistici in caso di verifica carente.*
- b) Garantire, mediante apposita segnaletica orizzontale, la delimitazione degli spazi destinati allo stoccaggio e lavorazione delle materie termoplastiche, nel rispetto del lay-out individuato in fase di elaborazione progettuale, ovvero, dei quantitativi massimi previsti di materie combustibili.*
- c) Esplicitare le misure in esito alla valutazione del rischio di esplosione ai sensi del titolo XI del D.Lgs. 81/08 ed smi, in termini di prevenzione e protezione, per le zone ove risulta possibile la formazione di polveri sottili.*
- d) Adottare un sistema della GSA sviluppato su un'aggiornata valutazione del rischio d'incendio del ciclo lavorativo, con particolare riferimento ai macchinari di processo che, seppur alimentati elettricamente, risultano rilevanti in termini numerici.*

Via Canalina n° 8 – 42123 – Reggio Emilia

T. 0522-325.408/443 - e-mail certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it - e-mail certificata prevenzione: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

In particolare, per gli ambienti di lavoro, si richiamano gli adempimenti gestionali di cui al punto S.5 del D.M. 18/10/2019, con particolare riferimento alla G.S.A. in esercizio e in emergenza. Per quest'ultimo aspetto si evidenzia la necessità di garantire un numero congruo di lavoratori addetti alla lotta antincendio formati ai sensi del D.M. 10/03/1998.

- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.
- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES, conservati presso l'archivio informatico del Comando, se ne invia copia controfirmata dal Funzionario Istruttore unitamente al presente documento. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si rammenta che al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2-2018, dovrà essere corredata di:

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2018;*
- b) *Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A. ;*
- c) *Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.*

La documentazione da utilizzare è quella allegata al Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018.

Tale modulistica è disponibile:

- *in formato cartaceo presso lo sportello dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando;*
- *in formato digitale .pdf ed in formato digitale editabile .doc, liberamente scaricabile:*
 - *dal sito www.vigilfuoco.it al menù "Amministrazione On Line", voce "Servizi di Prevenzione Incendi", blocco "Area pubblica", voce "Modulistica";*
 - *dalla pagina cui si accede digitando direttamente nella barra degli indirizzi del browser utilizzato l'U.R.L. (acronimo di Uniform Resource Locator) <http://www.vigilfuoco.it/asp/~/Page.aspx?IdPage=737> .*

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Leg.vo n° 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore
(DVD Ing. Salvatore CONCOLINO)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Francesco MARTINO)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



energy to inspire the world

Reggio Emilia, 26/09/2022

Inviata a mezzo Pec

DI.CEOR/C.RE/DOR
Prot. 367/2022
EAM54760

Spett./le
Comune di Bibbiano
Piazza Damiano Chiesa, 2
42021 Bibbiano (RE)
PEC: bibbiano@cert.provincia.re.it

Oggetto: AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 14 comma 2 L. N. 241/1990 e s.m.i. – FORMA SIMULTANEA IN MODALITA' SINCRONA – Ditta LAPI PLAST S.R.L.

Progetto NON Interferente in Comune di Bibbiano

Con riferimento alla Vostra nota del 22/09/2022, Vi comuniciamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Reggio Emilia

Manager
Rosario La Pira

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/558050 – 0522/015660
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio